



FATTI DI MUSICA



FATTI DI MUSICA

oficina
OCM

FONDAZIONE
AIDA

AMICI
della
MUSICA
Guido Micibelli
ANCONA

CENTRO STUDI VOCALI
NOVA
CANTICA



Centro per la
Salute del
Bambino



CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE
Cariverona

TOOLKIT OPERATIVO

un nuovo modello di produzione musicale
per la crescita sociale e culturale del bambino

a cura di Antonella Costantini, Elena Flaugnacco, Alessandra Sila

TOOLKIT OPERATIVO

SOMMARIO

PREMESSE	4
A CHI È RIVOLTO IL TOOLKIT	5
PERCHÉ	5
IL RUOLO FONDAMENTALE DEGLI ADULTI.....	5
L'IMPORTANZA DI UN AGIRE INTEGRATO	6
PERCHÉ FARE MUSICA CON I BAMBINI E LE BAMBINE.....	7
COME	8
TEATRO O ALTRE SEDI CULTURALI PER EVENTI DAL VIVO	8
EVENTI O INCONTRI ONLINE	12
STRUMENTI DI SUPPORTO	13
LIBRI	13
QUESTIONARI DI GRADIMENTO	13
ALLEGATO 1 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER BAMBINI/RAGAZZI	14
ALLEGATO 1 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER FAMIGLIE.....	15
ALLEGATO 3 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER EDUCATORI/ INSEGNANTI.....	16



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

PREMESSE

È ormai ampiamente noto che l'esposizione alla musica e più in generale gli stimoli sonori derivanti da più fonti, portano al bambino fin dalla nascita e nelle età successive dei benefici che sviluppano le abilità musicali, linguistiche, relazionali con ricadute positive nella vita a diversi livelli e in generale nel raggiungimento di uno stato di benessere psico-fisico. A partire dalla creazione e mantenimento della rete neurale e nello sviluppo cerebrale, gli stimoli sonoro-musicali permettono di gettare le basi per un avvicinamento ludico prima e poi propedeutico a un'attività musicale più formale nelle età maggiori.

Per questo motivo "Fatti di Musica", facendo riferimento a quanto evidenziato dal programma "Nati per la Musica", dagli studi scientifici e dai documenti di indirizzo come ad esempio "Nurturing care per lo sviluppo infantile precoce" prodotto dall'OMS, dall'UNICEF e da altre organizzazioni internazionali, ha promosso un'esperienza progettuale che possa sostenere altri operatori nella promozione di queste buone pratiche in ambito musicale, educativo e in famiglia.

Il progetto Fatti di Musica, realizzato da una rete di cinque partner (Officina OCM di Mantova come ente capofila, Centro per la Salute del Bambino Onlus "Nati per la Musica, Fondazione Aida di Verona, Comune di Cassola - Vicenza, Centro Studi Vocali Nova Cantica di Belluno, Associazioni Amici della Musica G.Michelli di

Ancona) grazie al sostegno di Fondazione Cariverona, ha l'obiettivo di illustrare e promuovere un **nuovo modello di produzione musicale** che, basandosi su presupposti scientifici, favorisca la crescita culturale e sociale della comunità tutta, individuando come primi soggetti da coinvolgere i bambini di età dai 5 ai 12 anni e le loro famiglie.

A partire dalla condivisione della *Theory of change*, e dall'elaborazione condivisa degli obiettivi desiderati, questo documento intende fornire una "cassetta degli attrezzi" per gli operatori che intendono utilizzare questo modello finalizzato alla consapevolezza sul ruolo di ciascun operatore e familiare.

In considerazione della difficoltà di realizzazione di eventi in presenza dovuta all'emergenza sanitaria in corso da marzo 2020, i partner di "Fatti di Musica" hanno elaborato delle modalità di produzione fruibili attraverso diverse piattaforme, pertanto il toolkit ha la possibilità di sostenere le produzioni in presenza e online.

Il toolkit si compone di una prima parte che definisce il **"perché" impegnarsi nella promozione della musica in ogni attività musicale** (nel termine più ampio di tale concetto si individuano sia i laboratori, sia gli spettacoli di diverso tipo), una seconda parte sul **"cosa" fare**, e una terza parte sul **"come"**. Alla fine di questa guida sono riportati in forma di allegato alcuni strumenti che permettono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di promozione attiva della musica da parte di tutti gli attori coinvolti.

Immagine tratta da "Il Carnevale degli animali"
una produzione Officina OCM





A CHI È RIVOLTO IL TOOLKIT

Questa “cassetta degli attrezzi” è rivolta agli operatori dello spettacolo, musicisti, attori, educatori e insegnanti, perché consideriamo il **vostro ruolo fondamentale nella promozione della musica in famiglia**. Essendo molti di voi adulti “significativi”, importanti per i bambini e le bambine che frequentano la vostra scuola, i vostri teatri e spazi laboratoriali, anche voi potete contribuire in modo positivo alla loro crescita e a quella delle loro famiglie.

Questa guida è rivolta anche a chi crede nel lavoro educativo come un *prendersi cura*, in cui è continuamente necessario fermarsi, riflettere, confrontarsi, agire, fermarsi di nuovo per accettare i nostri e gli altrui limiti, porsi domande, cercare strade possibili, immaginare e dare forma alle esperienze.

PERCHÉ

In questa prima sezione esploriamo le premesse del lavoro di promozione della musica in ambito educativo e familiare, cioè i perché: perché è **importante che tutti gli operatori che incontrano bambini e famiglie in diversi ambienti facciano promozione dell'esperienza musicale come modalità relazionale** e perché è importante, per i bambini, che tale esperienza inizi e continui in famiglia.

IL RUOLO FONDAMENTALE DEGLI ADULTI

“Far musica è cantare, suonare, ascoltare, creare, pensare, giocare, scoprire, muoversi, danzare, sentire”

Roberto Goitre

Partiamo dagli educatori e insegnanti. La scuola è l'agenzia educativa che coinvolge i bambini fin dai primi anni di vita e li accompagna verso il loro essere adolescenti e poi adulti. Assieme agli operatori musicali, insegnanti e educatori sono le figure più importanti che accompagnano la crescita dei bambini e sostengono i genitori nel loro ruolo. **Il ruolo educativo degli insegnanti è fondamentale quanto delicato**: passa attraverso lo stretto contatto con i bambini, sostenendo le loro domande ed emozioni e avendo cura di individuare, nei processi evolutivi, quali possono essere i modi attraverso cui arricchire la loro esperienza di crescita. Il coinvolgimento emotivo richiesto agli educatori è impegnativo e rende necessario un contatto con sé stessi, per “tradurre” anche le proprie sensazioni ed emozioni nel lavoro con i bambini.

Immagine tratta da “L’Histoire de Babar, le petit éléphant” una produzione Nova Cantica



Nella continua ricerca del senso del lavoro educativo e della relazione con bambini e genitori, crediamo che occuparsi della promozione dell'esperienza sonoro-musicale sia tra le “cosa da fare”. Soprattutto quando si pensa che la scuola non sia un luogo in cui occupare il tempo dei bambini, bensì uno spazio dove i bambini possono esplorare il mondo accompagnati da mani pronte a sostenerli.

Tra gli adulti che possono giocare un ruolo altrettanto significativo ci sono operatori musicali, attori, cantanti, musicisti, educatori musicali e molti altri. Una collaborazione tra educatori, operatori delle arti e della salute può essere strategica per contribuire al **welfare culturale** che “indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale”¹. Di questo concetto molto ampio possiamo riprendere alcuni aspetti interessanti tra cui:

- la promozione della salute in senso allargato e lo sviluppo delle life skill;
- il sostegno allo sviluppo di aspetti relazionali finalizzati al potenziamento delle proprie risorse e al desiderio di apprendere;
- l'intervento per promuovere la coesione e l'inclusione sociale, contrastare le disuguaglianze;
- il sostegno per coloro che agiscono in qualità di volontari non professionisti che si dedicano alle relazioni di cura.

¹ <https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/Welfare.html>

L'IMPORTANZA DI UN AGIRE INTEGRATO

Si postula quindi per questo lavoro l'attuazione di una **collaborazione multiprofessionale**, in una relazione di rete, sistemica e sistematica, finalizzata a una condivisione di obiettivi tra ambiti diversi a partire dalla cultura, dallo spettacolo e dalle arti, per coinvolgere quelli della salute, dell'educazione e delle politiche sociali.

Quello che emerge dalle ricerche è quanto **la crescita di qualsiasi bambino dipenda da un insieme complesso e interconnesso di situazioni.**

La teoria bioecologica definita dallo psicologo americano Urie Bronfenbrenner, rappresenta un caposaldo nell'ambito delle scienze del comportamento. In questa concezione, le possibilità di crescita, di evoluzione e di benessere dell'uomo sono visti come il prodotto di una complessa rete che comprende gli individui con le loro specificità biologiche e psicologiche, l'ambiente, i gruppi di appartenenza, la cultura e la società nel suo insieme.

Questa visione molto ampia, attenta alla complessità del reale, alla molteplicità delle relazioni fra il soggetto e i diversi sistemi ambientali in cui è inserito (la famiglia, la scuola, il vicinato, etc.), vede lo sviluppo della persona iniziare dalla sua **relazione** con l'ambiente in cui nasce per attuare poi la capacità evolutiva di scoprire, mantenere o alterare l'ambiente stesso. Bronfenbrenner sottolinea in questo senso l'importanza di due fattori fondamentali: la **relazione tra il bambino e gli adulti** di riferimento e una **sana politica sociale.**

Immagine tratta da “Il lago dei cigni”
una coproduzione Fondazione Aida e Oficina OCM



PERCHÉ FARE MUSICA CON I BAMBINI E LE BAMBINE

La musica non deve essere
privilegio di pochi, ma patrimonio di tutti

Dal pieghevole Nati per la Musica

La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dell'individuo. Agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona.

Vera e propria **forma di comunicazione**, la musica entra in gioco nella vita del bambino fin dai suoi inizi e gli permette di interagire con gli altri e con l'ambiente. Il "fare musica" giocando con la voce e con i suoni rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino ed è fonte di benessere. La **qualità dell'ambiente musicale** sia in famiglia che in altre sedi educative e culturali in cui il bambino cresce incide profondamente sulle capacità di capire, di apprendere e di amare la musica. La musica quindi è uno stimolo complesso che coinvolge molte aree cerebrali con ricadute sui sistemi che regolano il movimento, le emozioni e, più in generale, il sistema vegetativo che, permeando gli organi viscerali, regola le funzioni dell'organismo.

I **benefici della musica** sono diversi, di tipo fisico, emotivo, cognitivo, relazionale e sociale e mettono in atto dei fattori protettivi durante tutta la vita. Uno dei fenomeni più evidenti della musica è che produce risposte immediate ed evidenti nel bambino. Ad esempio, cantando

e cullando un bimbo, notiamo che il suo corpo tende al **rilassamento**. Viceversa, se l'impulso sonoro è più incisivo otteniamo **un'attivazione motoria ed emotiva**. È stato dimostrato anche che la musica può **ridurre la percezione del dolore**. Dal punto di vista percettivo, l'ascolto della musica affina i **processi di elaborazione uditiva del linguaggio** perché allena le medesime dimensioni e strutture (altezza, durata, accenti e timbro), legate alle componenti melodica e ritmico-temporale.

Sia la musica che il linguaggio hanno regole grammaticali e sintattiche anche se gli elementi si chiamano diversamente: fonemi (suoni minimi della lingua), parole (gruppi di fonemi dotati di significato), frasi (insiemi di parole organizzate secondo la grammatica) nel linguaggio, note (singoli suoni), accordi (più suoni sovrapposti) e melodie (frasi musicali), nella musica. In base ai dati della letteratura, il cervello quindi elabora la musica e il linguaggio attivando meccanismi molto simili, pertanto l'ascolto e la pratica della musica e del canto rinforzano anche lo sviluppo e l'**affinamento del linguaggio** in età successive.

La musica inoltre ci fa **sintonizzare e muovere a ritmo con gli altri**. Rispetto ad altre attività, fare musica insieme promuove di più la socialità perché le persone devono ascoltarsi e guardarsi reciprocamente per produrre un movimento o un suono sincrono.

Immagine tratta da "Il musicista smemorato",
una produzione online Amici della Musica Ancona
in collaborazione con Associazione ZonaMusica



Oppure inserirsi, ciascuno con la propria voce, all'interno di un gruppo musicale. In sintesi, si è visto che la **musica rende la mente più flessibile** e, quando i bambini sono più grandicelli, verso i sei anni, lo studio di uno strumento musicale porta delle ricadute sullo sviluppo cognitivo anche in ambiti extramusicali. L'attività musicale incide infatti sulle **funzioni cognitive** di base come l'attenzione, la discriminazione uditiva, la memoria, la capacità di programmare delle azioni finalizzata ad un obiettivo, la coordinazione motoria fine che vengono usate anche per apprendere altre abilità, come ad esempio la lettura, il calcolo o il disegno.



COME

In questa parte esploreremo il “come” musicisti, attori, operatori dello spettacolo possano attuare eventi e laboratori per campi di esperienza in teatro, dal vivo e con modalità di fruizione online.

TEATRO O ALTRE SEDI CULTURALI PER EVENTI DAL VIVO

Il focus naturale degli operatori dello spettacolo è individuato **nell’interpretazione artistica** offerta al pubblico. In questo contesto si desidera porre l’attenzione sull’importanza di avere un’attenzione ad altri ruoli che gli operatori di questo settore possono assumere nella promozione di altre esperienze musicali basate sull’attenzione alla relazione. Questo lavoro induce successivamente educatori, insegnanti e genitori a sostenere il desiderio dei bambini ad approfondire e ad avvicinarsi in maniera più stabile alla musica.

In questa parte quindi si offrono degli spunti di riflessione per far sì che lo spettacolo possa includere delle attività mirate a un **coinvolgimento attivo dei fruitori**.

Le osservazioni degli eventi realizzati dai partner “Fatti di Musica” hanno messo in luce l’importanza **dell’analisi dettagliata di ciascuna attività** quale buona pratica per verificare tale ampliamento di obiettivi (dal gradimento dello spettacolo, al desiderio di riproporre altre attività in ambito educativo e familiare). Di seguito si elencano i punti più rilevanti per l’analisi delle attività:

- descrizione della tipologia dello spettacolo o dell’evento specificando sia i brani musicali che gli strumenti e gli attori coinvolti (breve definizione dell’evento)
- principi
- obiettivo generale
- obiettivi specifici
- modalità di esecuzione (suddivisione e durata delle sessioni)
- modalità di esecuzione (materiali usati)
- struttura/location/piattaforma a disposizione (caratteristiche degli spazi fisici o virtuali)
- registrazione ingressi (modalità)
- suddivisione in gruppi di età (indicare per range di età: 4-6 / 6-8 / 8-10 / 10-12)
- fruizione in presenza di adulti
- calendario
- artisti coinvolti
- eventuali osservazioni.

Immagine tratta da “Pierino e il lupo”
una produzione online **Officina OCM**
con **Atelier Elisabetta Garilli**



Gli obiettivi specifici individuano:

- il collegamento tra descrizione, principi e obiettivi specifici (ad esempio se si tratta di uno spettacolo/concerto si forniscono gli strumenti per consentire una ripetizione altrove);
- la possibilità di una mediazione anticipatoria che prepara educatori/insegnanti o altri operatori, famiglie e bambini all'evento (ad esempio un preambolo sugli intenti e sul perché si offriranno degli strumenti per l'attuazione di ulteriori lavori sui temi proposti nello spettacolo);
- la modalità di consegna ai fruitori (educatori/insegnanti o altri operatori, genitori o bambini) di schede dotate di spunti facilitanti l'interpretazione, l'analisi autonoma di temi trattati o il rivivere dell'esperienza in famiglia o in ambito educativo;
- la possibilità di avere un feedback sull'esperienza rivissuta in altri ambiti da bambini e/o famigliari e/o educatori/insegnanti o altri operatori;
- l'individuazione delle caratteristiche della produzione a misura di bambino, che ad esempio possano portarlo a ritenere la musica un elemento fondamentale della propria formazione.

Le modalità di esecuzione dello spettacolo influiscono sulla suddivisione e sulla durata degli interventi per:

- cura dei tempi a seconda della fascia di età e dell'impatto educativo;
- cura delle modalità di coinvolgimento dei fruitori;
- verifica della permanenza dello stimolo.

Le modalità di esecuzione vanno considerate in merito al target di fruitori per:

- considerare l'età con fasce di età simili;
- numero di fruitori.

Le modalità di esecuzione includono riflessioni sull'ambiente e gli strumenti a disposizione per:

- sfruttamento dello spazio ai fini educativi e in rapporto alle diverse peculiarità logistiche e sonore;
- proiezioni o video ai fini del mantenimento dell'attenzione.

La griglia seguente può utilmente fornire un supporto per analizzare gli effetti della proposta artistica per accoglienza, gestione del gruppo di bambini, tipologia di stimolo video, relazione.

Di seguito la si propone per gli eventi in presenza e quindi per gli eventi on-line.

Immagine tratta da "Giovannin senza paura" una coproduzione online Fondazione Aida e Oficina OCM



GRIGLIA EVENTI IN PRESENZA



Immagine tratta da “Pierino e il lupo” una produzione online Oficina OCM con Atelier Elisabetta Garilli

1

ACCOGLIENZA L'accoglienza fa parte dell'evento e va pensata e programmata al pari dei contenuti dello spettacolo. Le figure possono essere diverse (musicisti, attori, maschere, altri operatori di sala, volontari). L'accoglienza crea l'aspettativa e la consapevolezza di entrare a far parte di un processo condiviso e non di una esperienza individuale.

Entrata negli spazi

Gli operatori dello spettacolo (attori, musicisti, maschere, ballerini, artisti) sono presenti nel momento di entrata degli spettatori in modo da instaurare una relazione diretta. A livello progettuale occorre definire i ruoli e le azioni di ciascuno finalizzate a questo obiettivo ricordando che l'obiettivo viene raggiunto quando famiglie, bambini e insegnanti sono consapevoli di partecipare insieme a un evento unico e irripetibile.

Indicazioni su evento

Si consiglia una preview dello spettacolo in forma attiva (es. utilizzo di materiali tattili legati alla storia, alla musica, agli autori e così via).

2

GESTIONE GRUPPO La gestione del gruppo anche durante lo spettacolo rientra negli obiettivi generali. La programmazione prevede il coinvolgimento del gruppo durante e dopo lo spettacolo ai fini di una consapevolezza che poi si condivide in famiglia o con altri pari.

Strategia per preparare l'attenzione dei fruitori (tipologia: ad esempio musicale, gestuale...)

L'inizio dello spettacolo è già utilizzato normalmente per creare l'atmosfera e attirare l'attenzione. Quando ci si rivolge a bambini o ragazzi si può enfatizzare maggiormente questo momento.

COINVOLGIMENTO Sempre e comunque attivo.

Modalità di valorizzazione dei fruitori da parte di attori e musicisti

La relazione si costruisce anche nella distanza tra artista e i bambini/ragazzi, quindi è opportuno giocare sugli spazi e sulle azioni (gestualità, coinvolgimento del fruitore in forma diretta e con modalità espressiva anche facciale non solo corporea) considerando un equilibrio nell'offerta.

Modalità di coinvolgimento dei fruitori da parte di attori e musicisti

Elaborare azioni che prevedono un coinvolgimento attivo del fruitore (es. facendo fare, mostrando, in forma spontanea).

Ruolo della musica e della mimica in riferimento alla proposta educativa

La musica andrebbe trattata al pari della voce. Perciò i tempi di corrispondenza nel caso di spettacoli misti, dovrebbero essere molto curati nel rapporto tra i due stimoli. La musica non va usata da sottofondo a mimiche e/o recitazioni, ma come dialogo alla pari tra musica e parole in modo da sottolineare il ruolo di relazione e gioco.

Utilizzo del setting

Lo spazio deve essere ordinato e strutturato con cura nell'ottica delle aspettative dei fruitori (età). La relazione è il focus, pertanto anche gli elementi musicali, di arredo, rispetto allo spazio devono enfatizzarla. Alcuni elementi nascosti che si svelano durante lo spettacolo possono mantenere accese l'attenzione e la motivazione. Strumenti e materiali hanno un loro linguaggio. Nel gioco di ruolo vanno valorizzati sia nell'esposizione, sia nella scomparsa.

Modulazione dei tempi attentivi

I tempi attentivi degli adulti sono di circa 20 minuti. Nei bambini con sviluppo tipico il tempo di attenzione è variabile tra 10-15 minuti. Questo elemento va considerato nella programmazione dello spettacolo nel rispetto dei picchi attentivi e dei momenti di interazione che potrebbero venire utilizzati nei cali fisiologici.



3

RELAZIONE La relazione è il focus del prima, durante e dopo spettacolo.

Presenza e tipologia di relazione tra operatori e pubblico e condivisione empatica del gruppo

La professionalità e la sensibilità degli artisti si manifestano nell'attuare un ascolto attivo nei confronti del pubblico. Questo si attua attraverso gli incontri prima o dopo lo spettacolo mettendosi a disposizione per rispondere a domande e curiosità.

Consegna schede operative per mantenere e sviluppare un ricordo dell'esperienza

FAMIGLIE Schede con spunti per giocare, materiale da disegnare/ritagliare e riascoltare. Schede interattive da scaricare online successivamente.

BAMBINI Prevedere la consegna di qualcosa di simbolico (es. un disegno da colorare).

EDUCATORI/INSEGNANTI Per insegnanti indicazioni su come far rivivere l'esperienza in classe (es. scrittura, riascolto, disegno).

Distribuzione materiali (programma, schede, questionari)

Fornire informazioni sulle motivazioni di realizzazione di uno spettacolo con obiettivi specifici risulta efficace anche ai fini della valutazione successiva. Questa permette un monitoraggio sul gradimento e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi (questionario cartaceo o online).

GRIGLIA EVENTI ONLINE



Logo di “Pierino e il lupo”
una produzione online Oficina OCM
con Atelier Elisabetta Garilli

1

ACCOGLIENZA L'accoglienza fa parte dell'evento e va pensata e programmata al pari dei contenuti dello spettacolo.

Entrata negli spazi virtuali

Si possono realizzare dei video nei quali le figure coinvolte si muovono per valorizzare l'entrata nello spazio virtuale dello spettacolo (musicisti, attori, maschere, altri operatori di sala, volontari).

Indicazioni su evento (preview online prima dello spettacolo)

Si consiglia una preview dello spettacolo in forma attiva (es. consigli pratici su come trasformare l'esperienza in attività pratiche a casa o a scuola).

2

GESTIONE GRUPPO La gestione del gruppo anche durante lo spettacolo rientra negli obiettivi generali. Laprogrammazione prevede il coinvolgimento del gruppo durante e dopo lo spettacolo ai fini di una consapevolezza che poi si condivide in famiglia o con altri pari.

Strategia per preparare l'attenzione dei fruitori (tipologia es musicale, gestuale...)

Online si possono usare modalità di tipo visivo. Ad es. come nello spettacolo in presenza il buio prima dell'inizio crea silenzio e aspettativa, così nel virtuale si può trovare uno stimolo silenzioso e visivo, non solo uditivo allo stesso scopo.

Coinvolgimento

La modalità virtuale non permette una relazione diretta. Tuttavia si possono considerare delle modalità che possano risultare ugualmente attive (es. stimoli sonori e voci fuori campo).

Modalità di valorizzazione dei fruitori da parte di attori

Prevedere nella progettazione che la fruizione abbia dei contenuti che possono essere vissuti in contemporanea a casa o a scuola (ad es. inserendo dei sottotitoli “balla con noi, prova a dirigere questa musica, pensa a un'immagine che la musica ti stimola, utilizza i colori che la musica ti suggerisce”).

Modalità di valorizzazione dei fruitori da parte di attori e musicisti

La relazione si costruisce anche nella distanza tra artista e i bambini/ragazzi, quindi è opportuno giocare sugli spazi e sulle azioni (gestualità, coinvolgimento del fruitore in forma diretta e con modalità espressiva anche facciale non solo corporea) considerando un equilibrio nell'offerta.

Modalità di coinvolgimento dei fruitori da parte di attori e musicisti

Elaborare azioni che prevedono un coinvolgimento attivo del fruitore (es. facendo fare, mostrando, in forma spontanea).

Ruolo della musica e della mimica in riferimento alla proposta educativa

La musica andrebbe trattata al pari della voce. Perciò i tempi di corrispondenza nel caso di spettacoli misti, dovrebbero essere molto curati nel rapporto tra i due stimoli. La musica non va usata da sottofondo a mimiche e/o recitazioni, ma come dialogo alla pari tra musica e parole in modo da sottolineare il ruolo di relazione e gioco.

Modulazione dei tempi attentivi

I tempi attentivi della fruizione online si riducono per i bambini di 6-7 anni a 5 minuti, fino ai 10 minuti per quelli di 12 anni. Lo sviluppo della storia musicali dovrebbe avere dei picchi attentivi e poi un momento di interazione.

Riprese video

La scelta del contesto di ripresa cambia a seconda del contenuto. Se la ripresa viene effettuata all'interno di un teatro si può utilizzare la scenografia anche per le pause.

3

RELAZIONE La relazione è il focus del prima, durante e dopo spettacolo.

Tipologia di relazione tra operatori e fruitori

Individuare momenti pre e post spettacolo nei quali gli attori si mettono a disposizione per incontrare i fruitori e rispondere alle domande in webinar.

Condivisione empatica del gruppo

Si possono creare degli incontri virtuali per famiglie o scolaresche in modo da farli scambiare le emozioni sempre in presenza con gli artisti, i registi, i direttori di orchestra.

Consegna schede operative per mantenere e sviluppare un ricordo dell'esperienza

FAMIGLIE E BAMBINI Schede interattive con spunti per giocare, materiale da disegnare/ritagliare e riascoltare da scaricare online.

INSEGNANTI Per insegnanti indicazioni da scaricare online su come far rivivere l'esperienza in classe (es. scrittura, riascolto, disegno)

Distribuzione materiali online (programma, schede, questionari)

Fornire informazioni sulle motivazioni di realizzazione di uno spettacolo con tali obiettivi risulta efficace anche ai fini della valutazione successiva. Questa permette un monitoraggio sul gradimento e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi (questionario).

EVENTI O INCONTRI ONLINE

La chiusura delle sale e dei teatri derivante dall'emergenza sanitaria ha bloccato significativamente tutte le attività in presenza. Data l'incertezza sulla ripresa di tali attività e per rispondere al bisogno di mantenere un rapporto, oltre che di fruire di un prodotto, molti operatori si sono attivati per realizzare dei **contenuti online**, attraverso piattaforma web tv, canali youtube.

Desiderio di tutti è di tornare nei teatri, tuttavia, offrire anche questo canale rendendo l'esperienza digitale il più possibile attiva e consapevole, al momento diventa quantomai opportuno. Parlando di prodotti per bambini ci si chiede come coinvolgerli nella fruizione di un concerto musicale, di uno spettacolo e come fare per coinvolgere i bambini, le famiglie e gli educatori.

Nel confronto i partner usano spesso le parole rete e collaborazione per rappresentare una strategia di modello efficace nella promozione di attività. L'utilizzo dei mezzi virtuali ha reso questa possibilità più accessibile e concreta. La presenza delle persone in rete corrisponde al desiderio di mantenere un contatto con emozioni, valori, prospettive di sviluppo e anche i bambini hanno reazioni tangibili ascoltando delle produzioni che rendono la musica adattabile a contenuti innovativi. Riflettendo sulle modalità, se nei primi periodi dell'emergenza sanitaria l'idea era di produrre contenuti, poi si è privilegiata la diretta per "fare insieme", per concretizzare le proposte e seguire dal vivo il loro evolversi.

Oltre a fornire la possibilità di visionare spettacoli online i partner di "Fatti di musica" hanno restituito le loro esperienze degli incontri virtuali (Skype, Whatsapp, Zoom, Meet, Telegram) delle quali riportiamo alcuni esempi:

- realizzazione di attività per stimolare il gioco musicale autonomo (es. più che dare esempi di attività confezionate, attraverso colloqui con i fruitori si sono suggerite modalità di interazione sonora, anche in base alle loro necessità, partendo sempre da esempi concreti);
- realizzazione di brevi filmati nei canali social e youtube con concerti animati per mantenere l'interesse e promuovere i concerti successivi dal vivo;
- realizzazione di incontri in diretta sui canali social su temi vari (musica, voce, canto, oggetti sonori e loro costruzione, autori, opere) e di dialogo per condivisione e suggerimenti reciproci su attività (es. cacce al tesoro di suoni, costruzione di oggetti sonori, condivisione di storie musicate, condivisione di tradizioni musicali familiari);
- realizzazione di incontri online sui benefici della musica in sedi sanitarie con genitori;
- realizzazione di video nell'orario in cui ci sarebbe stata la lezione di musica; a casa i bambini dovevano ascoltare e costruire materiali con il coinvolgimento dei genitori

(la restituzione in questi casi non è importante se fonte di ansia, tuttavia in qualche caso sono stati inviati dei video delle attività dei bambini);

- realizzazione di video per raccontare il lavoro di altre maestranze dello spettacolo (scenografo per la costruzione di scenografia, musicisti per suonare, cantanti per i brani cantati, tecnici della luce per giochi interattivi);
- utilizzo del web con alcune applicazioni fanno entrare nelle stanze che ripropongono piccoli palcoscenici virtuali con interazioni per stimolare il pensiero drammaturgico.

Immagine tratta da "L'Historie de Babar, le petit éléphant" una produzione Nova Cantica





Immagine tratta da "Il lago dei cigni"
una coproduzione Fondazione Aida e Oficina OCM

STRUMENTI DI SUPPORTO

LIBRI

Negli ultimi anni la produzione editoriale e discografica destinata ai bambini si è sviluppata e offre un panorama vasto e articolato.

Vi invitiamo a fare rete con i bibliotecari che con la loro esperienza possono consigliare i libri più adatti per fascia di età e caratteristiche. I libri possono essere un ottimo strumento per consentire degli approfondimenti successivi allo spettacolo ad esempio su autori, musiche, composizioni, ambienti.

In biblioteca e in libreria si trovano molte proposte con CD o con codice QR per scaricare i brani musicali e ascoltarli con dispositivi diversi. Mettere a disposizione di bambini, famiglie e insegnanti una dotazione minima di proposte editoriali in visione prima o dopo gli eventi in presenza, può essere un buon modo per fornire immediatamente degli spunti di ascolto ulteriori.

QUESTIONARI DI GRADIMENTO

I questionari che seguono sono degli strumenti utili a monitorare il gradimento delle attività e a raccogliere dati utili a comprendere i punti di forza e di debolezza delle proposte, il loro impatto sul coinvolgimento dei fruitori e la valenza di alcuni aspetti (es. famiglia bilingue, familiari musicisti). Si presentano tre tipologie in riferimento al pubblico: bambini/ragazzi, famiglie, educatori/insegnanti.

La valutazione delle attività comporta un certo impegno: negli eventi online si possono utilizzare delle applicazioni semplici che consentono anche alcune analisi automatiche, mentre negli eventi in presenza si deve prevedere, oltre alla stampa, la disponibilità di personale dedicato alla distribuzione e alla raccolta dopo la compilazione dei questionari.

Nonostante le difficoltà reputiamo che una valutazione sistematica possa fornire alcune indicazioni valide per un eventuale miglioramento delle proposte e per rafforzare il carattere trasparente e professionale della produzione.

Immagine tratta da "Il Carnevale degli animali"
una produzione Oficina OCM



Allegato 1 Questionario di gradimento per bambini/ragazzi

1) Hai vissuto esperienze musicali simili prima di oggi? sì no

1a) Se sì, quante volte?

1 volta l'anno ogni mese ogni 6 mesi occasionalmente

2) Hai mai ascoltato musica?

sì no

2a) Se sì da che età?

da quando eri piccolo in famiglia

dalla scuola dell'infanzia

dalla scuola primaria

3) Canti? spesso occasionalmente mai

3°) Canti da solo e/o in compagnia?

solo in compagnia entrambi

3a) Cosa ti piace cantare:

canzoni imparate dai genitori e dai nonni

canzoni televisive

musica leggera italiana

musica leggera straniera

3b) Quando canti ti accompagni con strumenti musicali o con oggetti di uso non musicale?

sì no

4) Reputi importante l'ascolto della musica dal vivo? sì no

4a) Se sì perché?

mi piace per le sensazioni che provo

mi piace farlo in gruppo

altro

5) Ti è piaciuto lo spettacolo? sì no

6) Cosa ti è rimasto impresso di questo spettacolo?

la storia la musica la bravura degli artisti la scenografia

altro

7) Pensi che questa esperienza ti sarà utile per giocare da solo o in compagnia?

sì no

8) Durante lo spettacolo?

hai partecipato alle attività proposte

hai ascoltato e stavi molto attento

eri poco attento perché pensavi ad altro

eri distratto

9) All'ascolto della musica come hai reagito?

ballavi ascoltavi e stavi attento entrambi

10) Sei rimasto /a soddisfatto/a rispetto alle tue aspettative?

molto abbastanza poco per niente

10a) Ti piacerebbe partecipare ad altri spettacoli? sì no

10b) se sì perché? (facoltativo)

11) Preferisci gli spettacoli: in teatro online

Sarebbe per noi importante sapere:

12) Quanti anni hai? (metti una X in corrispondenza della fascia di età)

8-10 anni 10-12 anni oltre 12 anni

14) Qualcuno in famiglia è musicista o suona uno strumento? sì no

14a) Se sì, chi? mamma papà altro familiare

15) Qual è la lingua o madre che parlate in famiglia? (indicare due se il caso)

Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato

Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno

Spagnolo

Tedesco Tunisino Ucraino Altro

16) Parlate anche altre lingue? Sì No

17a) Se sì quali?

Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato

Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno Spagnolo

Tedesco Tunisino Ucraino Altro

Consigli e suggerimenti/note

.....
.....
.....
.....

GRAZIE!

Allegato 2 Questionario di gradimento per famiglie

- 1) Hai vissuto esperienze musicali simili prima di oggi? sì no
1a) Se sì, quante volte? 1 volta l'anno ogni mese ogni 6 mesi occasionalmente
- 2) Hai mai ascoltato musica con tuo figlio/nipote? sì no
2a) Se sì da che età?
 dalla nascita da 1 anno da 2 a. da 3 a. da 4 a. da 5 a. da 6 a. da 7 a.
 da 8 a. da 9 a. da 10 a. da 11 a. da 12 a.
- 3) Canti con tuo figlio/nipote? spesso occasionalmente mai
3a) Se sì tipo di musica:
 filastrocche canzoni per bambini canzoni musica classica
3b) Se sì usi strumenti musicali oppure strumenti improvvisati con oggetti familiari?
 sì no
- 4) Reputi importante che i bambini/ragazzi partecipino all'ascolto della musica dal vivo? sì no
4a) Se sì perché? effetto su intelligenza effetto su attenzione
 altro
- 5) Ti è piaciuto lo spettacolo? sì no
- 6) Cosa ti è rimasto impresso di questo spettacolo?
 la recitazione
 la musica
 l'arte e la competenza dei musicisti
 la scenografia
 altro
- 7) Pensi di aver ricevuto degli spunti per le attività sonoro-musicali in famiglia con tuo figlio/nipote?
 sì no se sì, quali in particolare?
.....
- 8) Quale comportamento hai notato in tuo figlio/nipote durante lo spettacolo?
 partecipava alle attività proposte ascoltava e stava molto attento
 era poco attento si distraeva molto
- 9) All'ascolto della musica come reagiva?
 ballava ascoltava e stava attento si alzava e andava in giro
- 10) Sei rimasto /a soddisfatto/a dello svolgimento della giornata, rispetto alle tue aspettative?
 molto abbastanza poco per niente
- 11) Pensi che questo tipo di spettacoli siano il giusto mezzo per divulgare la musica classica? sì no
11a) se sì perché?

- 12) Preferisci gli spettacoli: in teatro online

.....
Sarebbe per noi importante sapere:

- 13) Chi compila il questionario mamma papà altro familiare

- 14) Qual è l'età di tuo figlio/nipote? (metti una X in corrispondenza della fascia di età)
 5-6 anni 6-8 anni 8-10 anni 10-12 anni oltre 12 anni

- 15) Il bambino/ragazzo è: Femmina Maschio

- 16) Qual è il titolo di studio della mamma del bambino/ragazzo?
 Elementari Medie Superiori Laurea

- 17) Qual è l'età della mamma?
 <20 20-30 30-40 40 - 50 50 - 60 >60

- 18) Qual è il titolo di studio del papà del bambino/ragazzo?
 Elementari Medie Superiori Laurea

- 19) Qual è l'età del papà?
 <20 20-30 30-40 40 - 50 50 - 60 >60

- 20) Qualcuno in famiglia è musicista o suona uno strumento? sì no
20a) Se sì, chi? mamma papà altro familiare

- 21) Qual è la lingua o madre che parlate in famiglia? (indicare due se il caso)
 Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato
 Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno Spagnolo
 Tedesco Tunisino Ucraino Altro

- 22) Parlate anche altre lingue? sì no

- 22a) Se sì quali?
 Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato
 Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno Spagnolo
 Tedesco Tunisino Ucraino Altro

Consigli e suggerimenti/note

.....
.....
.....

GRAZIE!

Allegato 3 Questionario di gradimento per educatori/ insegnanti

- 1) Hai vissuto esperienze musicali simili prima di oggi? sì no
1a) Se sì, quante volte?
 1 volta l'anno ogni mese ogni 6 mesi occasionalmente
- 2) Hai mai ascoltato musica con la bambina/il bambino? sì no
- 3) Canti con lei/lui? spesso occasionalmente mai
3a) Se sì tipo di musica:
 filastrocche canzoni per bambini canzoni musica classica
3b) Se sì usi strumenti musicali oppure strumenti improvvisati con oggetti familiari?
 sì no
- 4) Reputi importante che le bambine/i bambini partecipino all'ascolto della musica dal vivo? sì no
4a) Se sì perché? effetto su intelligenza effetto su attenzione
 altro
- 5) Ti è piaciuto lo spettacolo? sì no
- 6) Cosa ti è rimasto impresso di questo spettacolo?
 la recitazione
 la musica
 l'arte e la competenza dei musicisti
 la scenografia
 altro
- 7) Pensi di aver ricevuto degli spunti per le attività sonoro-musicali da riproporre?
 sì no se sì, quali in particolare?
.....
- 8) Quale comportamento hai notato nella bambine/nel bambino durante lo spettacolo?
 partecipava alle attività proposte
 ascoltava e stava molto attento
 era poco attento
 si distraeva molto
- 9) All'ascolto della musica come reagiva?
 ballava ascoltava e stava attento si alzava e andava in giro
- 10) Sei rimasto /a soddisfatto/a dello svolgimento della giornata, rispetto alle tue aspettative?
 molto abbastanza poco per niente

- 11) Pensi che questo tipo di spettacoli siano il giusto mezzo per divulgare la musica classica? sì no
11a) se sì perché?

Sarebbe per noi importante sapere:

- 12) Chi compila il questionario
 educatore occasionale insegnante di ruolo altro
- 13) Qual è l'età della bambina/del bambino? (metti una X in corrispondenza della fascia di età)
 5-6 anni 6-8 anni 8-10 anni 10-12 anni oltre 12 anni

14) La bambina/il bambino è: femmina maschio

15) Qualcuno in famiglia della bambina o del bambino è musicista o suona uno strumento? sì no

19a) Se sì, chi? mamma papà altro familiare

20) Qual è la lingua o madre che la bambina/il bambino parla in famiglia? (indicare due se il caso)

- Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato
 Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno Spagnolo
 Tedesco Tunisino Ucraino Altro

21) Parlano anche altre lingue? Sì No

21a) Se sì quali?

- Italiano Albanese Arabo Bengalese Cinese Croato
 Francese Inglese Marocchino Romeno Sloveno Spagnolo
 Tedesco Tunisino Ucraino Altro

Consigli e suggerimenti/note

.....
.....
.....

GRAZIE!



FATTI DI MUSICA

oficina
OCM

FONDAZIONE
AIDA

AMICI
della
MUSICA
Guido Michelli
ANCONA

CENTRO STUDI VOCALI
NOVA
CANTICA



Centro per la
Salute del
Bambino



CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE
Cariverona

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto
Fatti di Musica, grazie al sostegno di Fondazione Cariverona
tramite il bando "Valore Territori 2018"

FONDAZIONE
Cariverona